

PROGETTO

COMENIUS

"

SALT OF

THE EARTH"

STORIA DEL SALE

La storia del sale è molto più importante di quanto non si creda.

THE HISTORY OF THE SALT IS REALLY VERY IMPORTANT.

Abbiamo letto molte notizie curiose e interessanti dal punto di vista letterario, storico, culturale, scientifico e superstizioso.

WE LEARNT A LOT OF NEWS ON THE LITERATURE,

HISTORICAL, CULTURAL, SCIENTIFIC AND

SUPERSTITIOUS POINT OF VIEW.

Iniziamo con una fiaba:

"IL SALE" di Hans Christian Andersen.

"Il Sale" di Hans Christian Andersen

"The Salt" by Hans Christian Andersen

Odense, 2nd April 1805 - Copenhagen, 4th August 1875

Hans Christian Andersen è stato un noto scrittore e poeta danese, celebre soprattutto per le sue fiabe.

Hans Christian Andersen was a very well known Danish writer and poet, best known for his fairy tales.

In una bellissima città della Russia viveva un tempo un ricco mercante che aveva tre figlioli: Fedor, Vassilij e Ivan. I primi due erano abili e svelti negli affari, ma il minore non rivelava alcuna inclinazione per questo genere di attività, perciò il padre aveva ben poca stima di lui, e i fratelli ancor meno. Un giorno il vecchio mercante chiamò i due figli maggiori e disse:

- E' tempo che mi diate un aiuto e dimostrate che cosa sapete fare. Ho allestito per voi due navi cariche di mercanzie preziose: tappeti, pellicce, essenze odorose, legni pregiati. Fate vela per qualche porto lontano e commerciate: vedrò, al vostro ritorno, chi di voi due avrà saputo far fruttare meglio la sua ricchezza. Vi do un anno di tempo.-

I due fratelli furono contentissimi e si prepararono a partire; ma il terzo, poiché non gli era stato affidato alcun incarico, incominciò a lamentarsi:

- Padre mio, perché mai non avete fatto allestire una nave anche per me?-

- Perché tu non hai il bernoccolo degli affari. Sciuperesti la roba e torneresti a mani vuote.-

- Forse no! Lasciatemi provare, come i miei fratelli.-

Ivan tanto pregò e supplicò che finalmente il padre si decise ad affidargli una nave; ma non volendo metter in gioco mercanzie rare, convinto di non rivederle più, fece caricare la nave di pali, assi e tavole di legno di infimo valore. Così che Ivan poté partire, e il vento gli fu tanto favorevole che in tre giorni raggiunse i suoi fratelli.

Veleggiarono per un po' l'uno dietro l'altro, ma a un tratto li colse una burrasca che sconvolse il mare e scatenò un vento furioso: le tre navi si dispersero, e quando ritornò il sereno, Ivan si accorse di essere rimasto solo. Senza sgomentarsi, il giovane continuò il suo viaggio, e dopo qualche tempo approdò a un'isola sconosciuta. "Chissà che non possa fare buoni affari, qui?" pensò; e scese a terra accompagnato dai marinai. Ma l'isola sembrava deserta e non si vedeva in giro né una capanna né un uomo. La spiaggia, tutta la terra e anche un'alta montagna erano ricoperte di una polvere bianca e scintillante. "Forse sbaglio, ma questo è sale" pensò Ivan. Ne raccolse un pizzico e l'assaggiò. Era sale davvero, e il giovane, assai contento pensando ai guadagni che avrebbe potuto ricavarne, ordinò:

- Gettate in acqua assi e pali e fate, invece, un carico di sale.-

Così fu fatto; il bastimento riprese il mare e veleggiò per molto tempo fino a quando giunse al porto di una grande e ricca città. Sceso a terra, Ivan seppe che proprio in quel luogo viveva lo zar. Allora, dopo aver riempito un sacchetto di sale, si fece indicare il palazzo reale e chiese di essere ricevuto.

- Che cosa vuoi straniero? - gli chiese lo zar - Vedo che arrivi da lontano: hai qualcosa da mostrarmi?-

- Maestà, io vendo sale - rispose Ivan - vorrei vendere a voi e a tutti gli abitanti della città.-

- Sale? Non so cosa sia. Mostrami questa tua strana merce.-

Subito il giovane aprì il sacchetto, ma il sovrano scoppiò a ridere:

- Questa è soltanto sabbia molto bianca! Mi dispiace per te, straniero, ma da noi questa roba non si vende: si regala! Vattene in pace e torna soltanto quando potrai mostrarmi qualcosa di meglio.-

Ivan uscì dal palazzo molto deluso, e pensò "Aveva ragione mio padre: ho fatto soltanto un cattivo affare! Tuttavia voglio entrare nelle cucine reali per vedere che specie di sale mettono nelle vivande. Si presentò al capocuoco e chiese di potersi sedere accanto al fuoco per riscaldarsi e riposare.

- Entra, fratello, e riposati quanto vuoi - rispose il capocuoco, e Ivan, dalla sua panca, poté osservare il personale di cucina che preparava le pietanze dello zar.

Chi manipolava la pasta, chi rimestava, chi puliva i pesci, chi faceva rosolare l'arrosto: cuochi e cuoche aggiungevano nelle vivande erbe aromatiche e spezie di ogni genere: ma di sale neanche l'ombra. Quando il pranzo fu pronto, tutti uscirono per imbandire la mensa, e Ivan, rimasto solo, aprì il suo sacchetto e gettò rapidamente un pizzico di sale nelle pentole e nei tegami. Poi sgattaiolò fuori e tornò alla sua nave. Quel giorno, a tavola, lo zar ebbe una serie di sorprese: la minestra era squisita, il pesce aveva un sapore delicato e persino il dolce era più buono del solito. Allora chiamò i cuochi.

- E' la prima volta che assaggio cibi così gustosi! Come li avete cucinati?-

- Come al solito, maestà - risposero i cuochi - Non riusciamo a capire neppure noi perché oggi il pranzo sia uscito così bene.-

- Però - esclamò ad un tratto il capocuoco - in cucina c'era uno straniero, che, adesso, è tornato alla sua nave. Forse egli ne sa qualcosa.-

- Venga subito alla mia presenza - comandò lo zar; e non appena Ivan si presentò, gli chiese con voce irata: - Che cosa hai aggiunto nelle mie vivande?-

Ivan si gettò in ginocchio: - Perdonatemi, maestà: ho messo nei cibi un pizzico di sale. Dalle nostre parti si usa così.-

- E' meraviglioso! - esclamò lo zar - Comprerò io tutto il tuo sale. Quanto chiedi?-

- Poco: per ogni misura di sale, voglio una misura d'oro e una misura d'argento.-

- E' un prezzo conveniente. Fa scaricare la nave mentre io preparerò il compenso.-

Così fu fatto. Per scaricare il sale occorsero tre giorni, e altrettanti per caricare l'oro e l'argento. La stiva fu tanto piena che non ne sarebbe entrato un grammo di più. Il giovane Ivan era già pronto a spiegare le vele, quando al porto giunse la figlia dello zar accompagnata dalle damigelle.

- Straniero, non ho mai visitato una nave - disse la fanciulla - posso veder questa?-

Ivan fu ben contento di fare da guida alla bella principessa, ma mentre la conduceva sul ponte, il cielo si oscurò e sul mare scoppiò una violenta burrasca. Trascinata dal vento, la nave ruppe gli ormeggi e fu spinta a tale distanza che quando ritornò il sereno, la terra non si vedeva più.

La principessa si mise a piangere, e Ivan cercò di consolarla.

- E' il destino che vuole così: ti farò conoscere il mio paese, e se vorrai ci sposeremo.-

Ivan era un bel giovane: la principessa sorrise. Il viaggio continuò allegramente, e dopo molti giorni furono avvistate altre due navi. Erano i fratelli di Ivan che facevano ritorno in patria. Ivan li salutò con gioia, e ingenuo e semplice com'era, presentò loro la bella principessa mostrò le sue ricchezze, convinto che i fratelli

ne avrebbero gioito con lui. Ma i fratelli invece divennero verdi per l'invidia e il dispetto e guardarono il giovane con occhi cattivi: poi presero a confabulare tra loro. Quella notte, mentre Ivan dormiva, Vassilij e Fedor lo afferrarono e lo gettarono in mare. Poi ordinarono minacciosamente alla principessa di non fiatare e ripresero il viaggio verso casa. Intanto Ivan, toccato il fondo marino, era svenuto. Quando riaprì gli occhi si trovò seduto sopra uno scoglio, vicino a un gigante che toccava il fondo del mare con i piedi, e usciva dall'acqua fino ai gomiti.

- Ti ho salvato io - spiegò il giovane che aveva i baffi lunghi due metri - e se vuoi sapere anche il resto, ti dirò che la tua principessa sposerà Fedor, mentre Vassilij si prenderà le tue ricchezze.-

- Ti prego - implorò Ivan - fammi ritornare a casa! Aiutami!-

- Avrei voluto tenerti con me - borbottò il gigante - ma non sarebbe stato giusto. Perciò ti accompagnerò a casa, ma, prima di

lasciarti andare vorrei che tu rispondessi a questa domanda: qual è la cosa più preziosa che ci sia in terra e in mare?-

- Il sale- rispose Ivan.

Allora il gigante si mise il giovane sulle spalle, e lo trasportò fino alla soglia di casa: poi scomparve. Ivan fece per entrare quando udì suo padre che diceva:

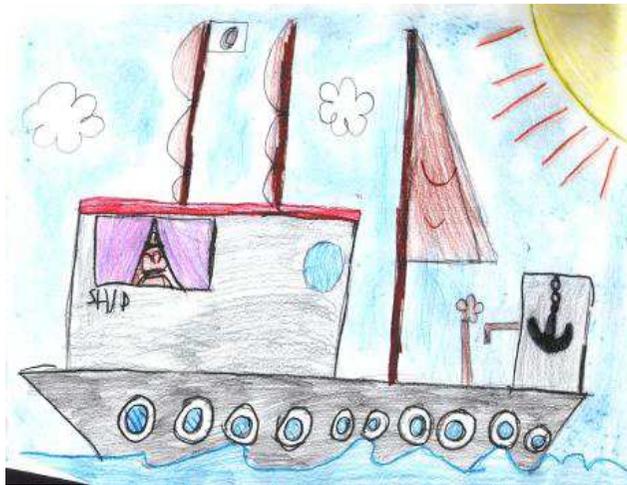
- Siete stati molto bravi, figli miei! Ma dove sarà finito Ivan?-

- Nella taverna di qualche porto - risero i fratelli.

In quel momento Ivan spalancò la porta. La principessa lo vide e gli corse incontro, buttandogli le braccia al collo. Il padre guardò i figli maggiori e chiese tutto sorpreso:

- Che cosa significa questo?-

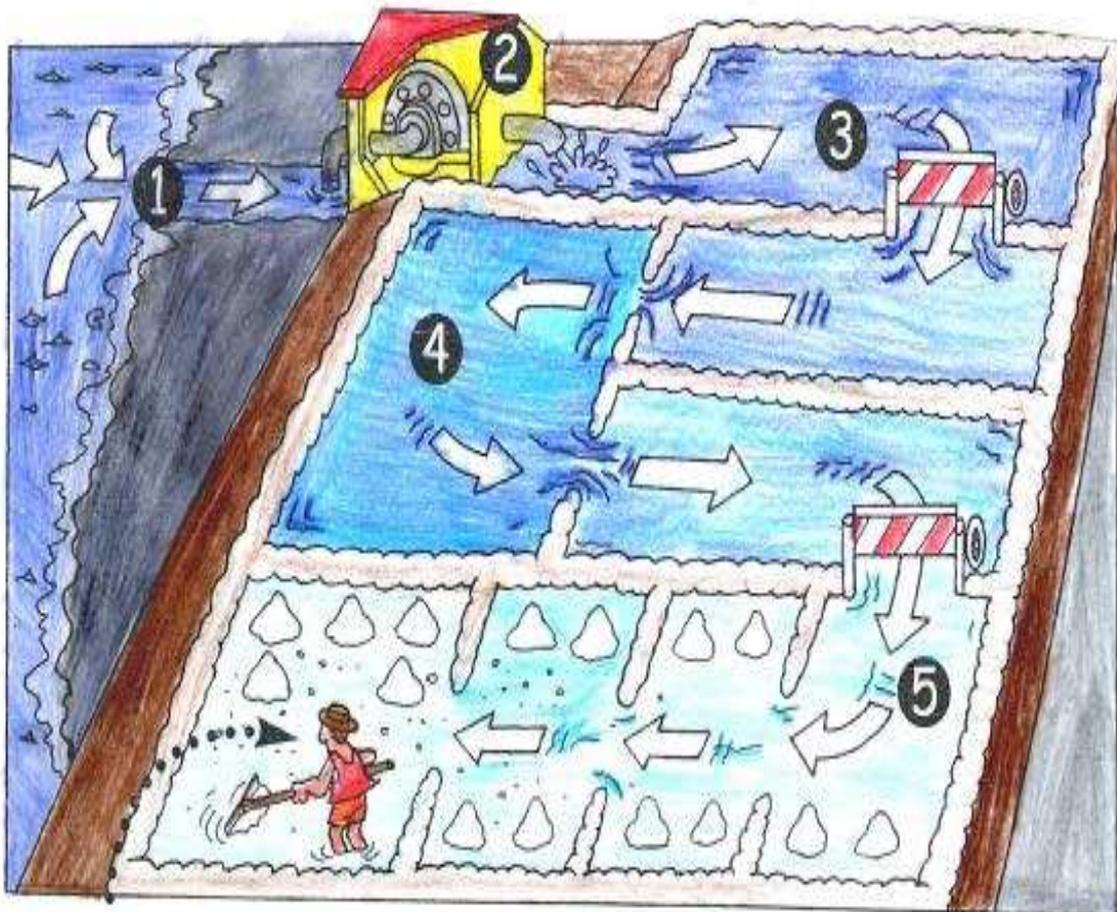
Ma i figli non diedero spiegazioni: balzarono fuori dall'uscio e corsero fino alle navi, spiegarono le vele e si allontanarono al più presto. Ivan e la bella principessa si sposarono e vissero felici per moltissimi anni.





THE SALTWORKS

THE PATH OF WATER FROM SEA INTO THE SALINE
PERCORSO DELL'ACQUA DAL MARE ALLA SALINA



- 1) INPUT CHANNEL - CANALE D'INGRESSO
- 2) WATER-SCOOPING MACHINE - IDROVORA
- 3) SETTLING TANK - VASCA DI SEDIMENTAZIONE
- 4) EVAPORATION POND - VASCA DI EVAPORAZIONE
- 5) CRYSTALLIZATION POND - VASCA DI CRISTALLIZZAZIONE

MAP OF THE ITALIAN SALTWORKS



KEY - LEGENDA



Saltworks still used
Saline in attività



Disused saltworks
Saline dismesse

LIST OF THE ITALIAN SALTWORKS



TRAPANI E PACECO (TRAPANI)

SANT'ANTIOCO (CARBONIA-IGLESIAS)

CERVIA (RAVENNA)

MARGHERITA DI SAVOIA (BARLETTA-ANDRIA-TRANI)



CAGLIARI

CARLOFORTE (CARBONIA IGLESIAS)

MOLENTARGIUS E POETTO (CAGLIARI)

COMACCHIO

MARSALA E MOZIA (TRAPANI)

PRIOLO (SIRACUSA)

SIRACUSA

VOLTERRA (PISA)

TARQUINIA (VITERBO)

THIS

SECTION

IS

FOR YOU

MUM ♡

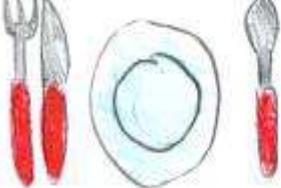
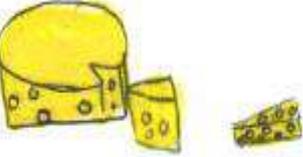
Cum grano salis.....con un granello di sale

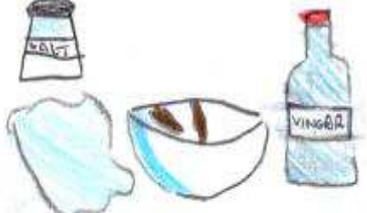
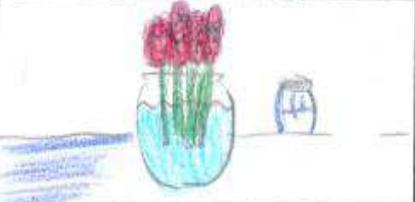
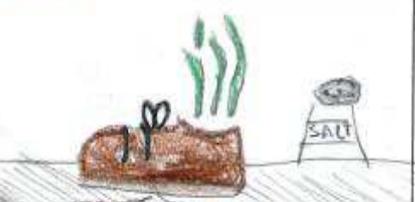
I piccoli segreti che si tramandano e che fanno tesoro di un pizzico di sale sono tantissimi

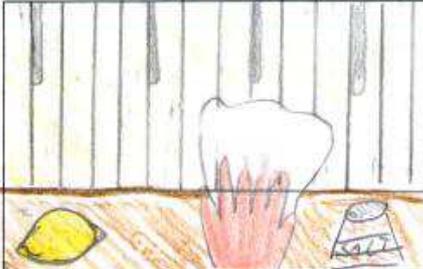
Here are little secrets that have been handed down and the treasures of a pinch of salt are many.

Eccone alcuni:

Here are some:

	Le uova sode bollite in acqua e sale si sgusciano più facilmente.	Hard-boiled eggs boiled in water and salt are peeled more easily.
	Lavando le verdure crude in acqua salata si favorisce il distacco dei parassiti, del terriccio e di eventuali sostanze chimiche.	Washing raw vegetables in salt water helps with washing off pests, soil and some chemicals.
	Le macchie ostinate di tè o di caffè delle tazze vanno via strofinandole con un po' di sale.	Sticky stains of tea or coffee cups go away by rubbing them with a little salt.
	Pentole e padelle sporche di grasso si puliscono facilmente mettendo del sale sullo sporco e strofinando con della carta.	Pots and pans are easy to clean from grease by pouring salt on the dirt and rubbing with paper.
	Le stoviglie usate per cucinare o consumare le uova si puliscono più facilmente cospargendole di sale fino prima del lavaggio.	Plates and cutlery used for cooking or eating eggs can be cleaned more easily by sprinkling some salt on them before washing.
	I formaggi si proteggono dalla muffa avvolgendoli in un panno inumidito con acqua e sale prima di conservarli in frigorifero.	Cheese is protected from mould, when you wrap it in a wet and salted cloth before storing it in the fridge.

	<p>Un uovo è fresco se immergendolo in una tazza d'acqua e sale va a fondo</p>	<p>An egg is fresh when you dip it in a cup of water and salt and it sinks to the bottom.</p>
	<p>L'odore di cipolla dalle mani si elimina strofinandole con sale inumidito nell'aceto.</p>	<p>The smell of onions on your hands is removed by wiping them with a damp cloth, dipped in salt and vinegar.</p>
	<p>Se avete salato troppo la minestra, aggiungete una o due patate crude tagliate a pezzi: assorbiranno il sale in eccesso</p>	<p>If you have too salty soup, add one or two raw potatoes cut into pieces to absorb the unnecessary salt from the soup.</p>
	<p>Le macchie dai recipienti di rame vanno via coprendole con il sale e strofinandole con un panno inumidito nell'aceto.</p>	<p>Stains from copper containers go away by covering them with salt and rubbing with a cloth dampened in vinegar.</p>
	<p>Una manciata di sale nel barbecue durante la cottura di cibi che scolano grasso, riduce la fiamma e l'emissione di fumo.</p>	<p>When cooking fat food at a barbecue a handful of salt will reduce the flames and the smoke emission.</p>
	<p>I fiori recisi durano più a lungo con l'aggiunta di un pizzico di sale all'acqua del vaso.</p>	<p>Cut flowers last longer by adding a pinch of salt to the pot.</p>
	<p>Un po' di sale cosperso di tanto in tanto sulle scarpe di tela diminuisce l'umidità e riduce i cattivi odori.</p>	<p>A bit of salt sprinkled occasionally on canvas shoes reduces moisture and odors.</p>
	<p>Per pulire e deodorare il forno è ideale una miscela d'acqua, sale e bicarbonato.</p>	<p>To clean and deodorize the oven the ideal mixture is water, salt and baking soda.</p>

	<p>Gli oggetti in avorio, come i tasti del pianoforte, si puliscono perfettamente frizionando delicatamente con un panno inumidito in una miscela di sale e limone.</p>	<p>Ivory objects, such as piano keys, are perfectly cleaned by rubbing gently with a cloth soaked in a mixture of salt and lemon.</p>
	<p>L'argenteria brillerà come nuova strofinandola delicatamente con un panno umido e sale.</p>	<p>Silver shines like new by wiping it gently with a damp cloth and salt.</p>
	<p>Se coprite immediatamente con uno strato di sale le macchie di vino della tovaglia, sarà più facile eliminarle.</p>	<p>If immediately covered with a layer of salt wine stains on the tablecloth will be easier to remove.</p>
	<p>Anche nel campo scientifico, e nella fattispecie per un preciso esperimento, il sale è stato utilizzato: i primi fisici e astronomi, tra cui Macedonio Melloni, per misurare il calore prodotto dai raggi infrarossi, usarono lenti prodotte con sottili lastre di cloruro di sodio. La sua composizione molecolare è infatti permeabile ai raggi infrarossi, una caratteristica alquanto rara nei minerali.</p>	<p>Even in the scientific field, and in this case for a specific experiment, salt has been used: the first physicists and astronomers, including Macedonio Melloni, used lenses produced with thin slabs of sodium chloride to measure the heat of infrared rays. Its molecular composition is in fact permeable to infrared light, a feature quite rare to minerals.</p>

CLASS 3 A

Luca D, Beatrice P, Martina, Asia, Filippo, Luca V, Mattia, Francesco, Samuele, Sabrina, Sara, Giulia Cas, Giulia B, Margherita, Manuel, Lorenzo Z, Matteo, Marco M, Marco B, Nicolò, Ruben, Beatrice M, Giulia Cat, Caterina, Alice, Lorenzo G, Luigi.